

ISTITUTO COMPRENSIVO DI AURONZO DI CADORE

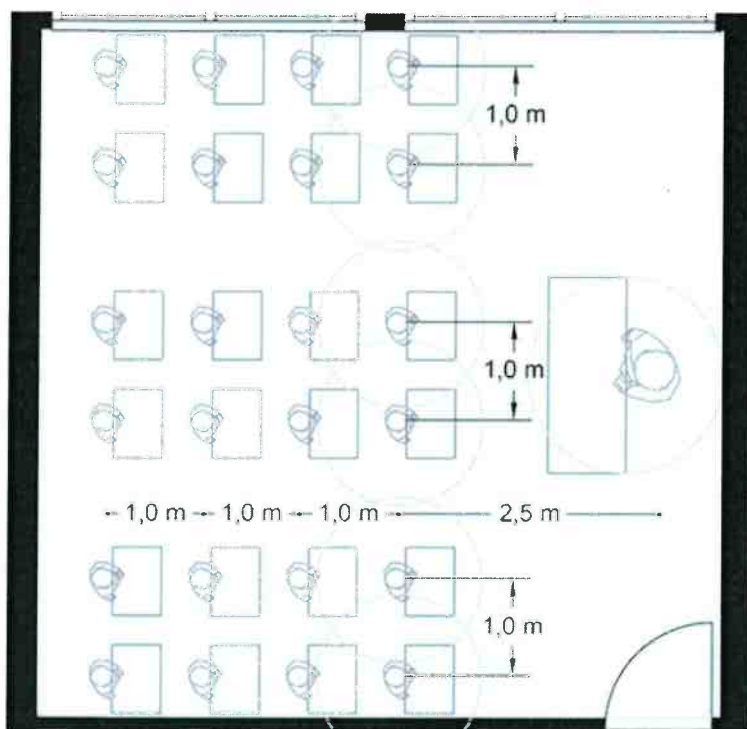
BLIC810002

piazza Vigo, 2 – 32041 AURONZO DI CADORE (Belluno)

tel. 0435 9468 fax 0435 408189

e-mail: **BLIC810002@istruzione.it**

prot. 3625/4.4.9
08/08/2020



PROCEDURE DI SICUREZZA ANTICONTIAGIO COVID-19 PER LE ATTIVITÀ INDEROGABILI DI LAVORO DA SVOLGERE NEI LUOGHI DI LAVORO

Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi

Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro

Dirigente Scolastica: De Bernardo Morena

RSPP: Prof. Ribul Moro Aldo

Medico Competente: (La Rete RESIS si è impegnata a reperirlo in data 2-9-2020)

Dsga: da nominare

Collaboratore vicario: Ins. Maria Carmen Martignoni

Assistente amministrativo: Emma Vecellio Del Monego

Ins. Manuela Pais Golin

Auronzo di Cadore (BL) martedì 8 settembre 2020

PROTOCOLLO DI SICUREZZA SCOLASTICA ANTICONTAGIO AL COVID-19

PREMESSA

In relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, l'Istituto Comprensivo di Auronzo di Cadore adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai propri dipendenti.

INDICE

1. Obbiettivo del piano.
2. Riferimenti normativi.
3. Informazione.
4. Modalità di ingresso a scuola.
5. Modalità di accesso dei fornitori esterni.
6. Pulizia.
7. Precauzioni igieniche personali.
8. Dispositivi di protezione individuale.
9. Gestione spazi comuni.
10. Organizzazione scolastica.
11. Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione.
12. Relazioni del territorio e risposta all'eventuale insorgenza di casi covid-19 nella scuola.
13. Procedure da seguire nei possibili scenari.
14. Collaborare con il Dipartimento di prevenzione (DdP).
15. Sorveglianza sanitaria.
16. Allegato DPCM 26 aprile 2020. ALLEGATO 1
17. Modello informativo al Personale scolastico. ALLEGATO 2
18. Sanificazione degli ambienti di lavoro. ALLEGATO 3
19. I collaboratori scolastici e la sanificazione. ALLEGATO 4
20. Check-list per la sanificazione degli ambienti. ALLEGATO 5
21. Linee guida per la riapertura delle attività' economiche, produttive e ricreative" Allegato 1 al DPCM 14 luglio 2020
22. Procedura da attuare per l'utilizzo dei termoscanner

1. OBIETTIVO DEL PIANO

Obiettivo del piano è rendere l'Istituto Comprensivo di Auronzo di Cadore un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del virus COVID-19.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6

Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18

Decreto legge 23 marzo 2020 n.19

Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 24 aprile 2020

DPCM 8 MARZO 2020

DPCM 11 marzo 2020

Decreto legge 23 marzo 2020 n.19

Accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici 3 aprile 2020

Verbale del Comitato Tecnico Scientifico 18-04-2020 n.663

Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 24 aprile 2020

DPCM 26 aprile 2020

Linee guida prodotte dal ministero dell'istruzione il 26 giugno 2020

Linee guida per la riapertura delle attività' economiche, produttive e ricreative" Allegato 1 al DPCM 14 luglio 2020

Ordinanza Ministeriale 17 del 24 luglio 2020 del Commissario straordinario all'emergenza Covid-19

Protocollo di sicurezza del 6 agosto 2020

Nota 8722 del 7/08/2020 del Ministero della salute

Verbale del Comitato Tecnico Scientifico allegato alla nota ministeriale del 13 agosto 2020

Regione Veneto: Allegato 3 all'ordinanza n° 84 del 13-08-2020

Rapporto ISS covid-19 n°58/2020 Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di Sars – Cov-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia 21-08-2020

3. INFORMAZIONE

La Dirigente Scolastica informa tutti i lavoratori e chiunque entri circa le disposizioni di sicurezza, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, appositi depliant e info grafiche informative.

In particolare, le informazioni riguardano:

- L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nei locali della scuola e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.).

- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e della Dirigente scolastica nel fare accesso a scuola (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
- L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente la Dirigente scolastica della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- Effettuare, a fine giornata, le pulizie ordinarie dei locali con detergenti a base di cloro o di alcool, in particolare di maniglie, tastiere, mouse e di ogni altra attrezzatura manuale.

4. MODALITÀ DI INGRESSO

L'istituto scolastico con opportuna segnaletica e con una campagna di sensibilizzazione ed informazione (patto di corresponsabilità alle famiglie degli studenti e il modello di informazione al personale scolastico Allegato 2), comunica alla comunità scolastica le regole da rispettare per evitare assembramenti. Si entra e si esce da scuola indossando la mascherina.

Qualora la temperatura risulterà superiore ai 37,5° e si presenti sintomatologia respiratoria non potranno accedere ai luoghi di lavoro. La Dirigente scolastica informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso a scuola della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19.

Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

Inoltre:

- Ad ogni lavoratore/utente, prima dell'accesso ai locali scolastici e comunque all'esterno, verrà chiesto se, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS; a tali persone sarà vietato l'accesso ai locali stessi (per ogni caso si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)).
- **Ogni lavoratore/studente(esclusi alcuni alunni con disabilità) deve indossare la mascherina se non è assicurato il distanziamento interpersonale** (Verbale del Comitato Tecnico Scientifico allegato alla nota ministeriale del 13 agosto 2020), "il buon utilizzo della mascherina è necessario in situazione di movimento e in generale in tutte quelle situazioni (statiche e dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto di 1 metro, che proprio per la dinamicità che caratterizza il contesto scolastico, in tutte le eventuali situazioni temporanee in cui dovesse risultare impossibile garantire il distanziamento fisico." Citando le mascherine come strumento di prevenzione cardine e definendo che la mascherina chirurgica è il tipo preferibile". Inoltre anche per i collaboratori scolastici: guanti monouso, DPI abituali che sono forniti dalla Dirigente scolastica.

Infine con nota 8722 del 7/08/2020 il Ministero della Salute ha trasmesso le indicazioni operative per avviare un programma di test sierologici sull'intero territorio nazionale, destinato al personale docente e ATA delle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, compresi gli

asili nido. La misura di prevenzione, già inserita nell'Ordinanza Ministeriale 17 del 24 luglio 2020 del Commissario straordinario all'emergenza Covid-19, è da effettuarsi su base volontaria in tempo utile dal 24 agosto 2020 e fino alla settimana antecedente l'inizio delle attività didattiche, ma anche dopo per chi prenderà servizio a seguire.

- L'ingresso nei locali scolastici, da parte di persone già risultate positive all'infezione da COVID 19, dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone, secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

- Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, la Dirigente scolastica fornirà la massima collaborazione.

5. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI- VISITATORI ESTERNI

- Tutte le persone (fornitori esterni – visitatori) potranno accedere ai locali solo se indosseranno la mascherina chirurgica;
- L'accesso di **fornitori esterni** è consentito esclusivamente mediante appuntamento, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale scolastico coinvolti. Per l'accesso di fornitori esterni sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nella scuola. Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro. Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono stati individuati/installati servizi igienici dedicati; è fatto divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera.
- Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai **visitatori**; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno:
 - ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;
 - limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
 - regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
 - differenziazione dei percorsi interni e dei punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura;
 - predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;

- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno della scuola su incarico dell'ente proprietario.
- In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze, che si dovessero trovare ad operare nella scuola e che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente la Dirigente scolastica ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti. La Dirigente scolastica fornisce, ad ogni impresa appaltatrice, una completa informativa sui contenuti del Protocollo scolastico e vigila, anche mediante propri delegati, affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze, che operano a qualunque titolo negli ambienti scolastici, ne rispettino integralmente le disposizioni.

6. PULIZIE E SANIFICAZIONE DEI LOCALI

La scuola assicura la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

E' necessario assicurare la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti. Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- gli ambienti di lavoro e le aule;
- le palestre; - le aree comuni;
- le aree ristoro e mensa;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- materiale didattico e ludico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19, si procede alla pulizia e sanificazione di mezzi, attrezzature e locali secondo le disposizioni della circolare n°5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione. La sanificazione avrà un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato. Allegato 5 in appendice.

I collaboratori scolastici devono effettuare, a fine giornata, la pulizia dei locali e delle attrezzature, con adeguati detergenti forniti dalla Dirigente scolastica. Nei servizi igienici la pulizia deve essere effettuata più spesso. Nella sanificazione i collaboratori scolastici seguiranno un vademecum per la vestizione/ svestizione di ulteriori DPI. Allegato 4 in appendice.

7. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti a scuola adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. La scuola mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. E'

raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone. Misure di sicurezza da adottare sempre:

- Indossare la mascherina (se non è garantito il distanziamento prescritto) esclusione fatta per alcuni alunni con disabilità.
- Lavare frequentemente le mani con acqua e sapone o utilizzare disinfettanti a base alcolica.
- A scuola sono messi a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani, quali gel a base alcolica e/o salviettine igienizzanti.
- Curare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto, in caso di necessità nella piega del gomito, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
- Non prendere farmaci antibiotici e antivirali, a meno che non siano prescritti dal medico.
- Evitare, per quanto possibile, l'uso promiscuo di attrezzi, mouse, computer, bottiglie e bicchieri.
- Evitare abbracci e strette di mano.
- Evitare il contatto ravvicinato con chi soffre di infezioni respiratorie acute.
- Evitare ogni assembramento durante le attività lavorative. Il personale, secondo la propria postazione, deve controllare e intervenire per disporre che non si formino assembramenti, in particolare nei pressi dell'ingresso e degli uffici. Nei corridoi deve essere fatta rispettare la distanza interpersonale di almeno 1 metro. Nei servizi igienici i lavoratori devono sempre indossare la mascherina, rispettare le precauzioni igieniche previste al presente paragrafo, effettuare la sanificazione secondo quanto previsto nel presente protocollo. Quando è possibile, in base alla disponibilità, in corrispondenza dell'ingresso degli edifici scolastici praticabili, sarà garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

8. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo è fondamentale e, per contrastare la diffusione del contagio al covid-19.

Per questi motivi:

a) le mascherine chirurgiche dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità. Sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI), di cui all'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, le mascherine chirurgiche reperibili in commercio, il cui uso è disciplinato dall'articolo 34, comma 3, del decreto legge 2 marzo 2020, N 9.

b) i guanti in lattice del tipo mono uso dovranno essere indossati per le attività di pulizia, nell'uso del termoscanner e negli interventi di primo soccorso.

E' obbligatorio rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro e qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre

soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e di altri DPI conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Per il personale impegnato con bambini con disabilità, si potrà prevedere l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia dell'alunno/studente o dal medico.

I D.P.I. monouso devono essere dismessi come “rifiuto sanitario”:

- terminato l'utilizzo, devono essere raccolti in un contenitore chiuso (è sufficiente un sacco di plastica);
- conferire i D.P.I. raccolti negli appositi contenitori predisposti. Ogni contenitore deve essere richiudibile e deve essere posto in un ambiente protetto dalle intemperie. Chiunque conferisca un rifiuto nel contenitore deve avere cura di richiuderlo al termine dell'operazione.

9. GESTIONE SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni, è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano se tale distanza non è assicurata (es. corridoi o atrii per la ricreazione) allora bisognerà indossare la mascherina chirurgica. E' garantita la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack. Nei **corridoi** e negli **uffici** deve essere sempre rispettata la distanza interpersonale di almeno 1 metro. Nei **bagni**, considerata la ridotta ventilazione e le dimensioni dei locali, non è possibile mantenere la distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone, perciò l'utilizzo degli stessi avverrà con la mascherina chirurgica. Il personale scolastico/studente, di età superiore ai 6 anni di età, deve sempre indossare la mascherina, laddove non è garantito il distanziamento interpersonale e rispettare le precauzioni igieniche previste dal presente protocollo. Nei locali, se le condizioni meteorologiche lo consentono, deve essere garantita una continua ventilazione.

L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente (cd **aule professori**) è consentito nel rispetto del distanziamento fisico se questo non è assicurato si utilizzerà la mascherina chirurgica.

Anche l'utilizzo dei locali adibiti a **mensa scolastica** è consentito nel rispetto delle regole del distanziamento fisico, eventualmente prevedendo, ove necessario, anche l'erogazione dei pasti per fasce orarie differenziate. La somministrazione del pasto deve prevedere la distribuzione in mono-porzioni, in vaschette separate unitariamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabile.

Si precisa che l'indicazione del CTS, relativa alla fornitura del pasto in "lunch box" per il consumo in classe, rappresenta una misura proposta qualora le modalità di fruizione tradizionale (refettorio) non permettano di rispettare i criteri di prevenzione citati; tale proposta rappresenta, infatti, una soluzione organizzativa residuale di fruizione del pasto qualora il numero degli alunni e la capienza dei refettori non consentano di garantire l'interezza delle procedure di consumo del pasto e di igienizzazione dell'ambiente entro un tasso temporale compatibile con la didattica e le esigenze nutrizionali degli alunni.

Educazione fisica in sicurezza. Nelle prime fasi di riapertura delle scuole sono sconsigliati i giochi di squadre gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettono il distanziamento fisico. L'uso della mascherina non va usata durante l'attività motoria, bensì è da prevedersi per gli spostamenti e durante le fasi di attesa. Altro punto centrale è la pulizia: spogliatoi e attrezzi, se non pure le **palestre**, andrebbero puliti ad ogni cambio di gruppo classe.

Al fine del rispetto delle misure anti-contagio e per chiarezza in ordine ad eventuali responsabilità, si raccomanda che Ente locale, Società sportive e Dirigente Scolastico, stipulino un protocollo di disciplina riguardante modalità di utilizzo delle palestre da parte di terzi, tempi, operazioni di pulizia e di igienizzazione. La sostanza è semplice: la scuola deve ricevere la palestra utilizzata da terzi in perfette condizioni igieniche.

Per quanto riguarda le **aree di distribuzione di bevande**, la Dirigente scolastica ne indica le modalità di utilizzo, eventualmente anche nel Regolamento di Istituto, al fine di evitare il rischio di assembramento e il mancato rispetto del distanziamento fisico.

10. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

✓ Ambienti scolastici

Le attività scolastiche saranno organizzate secondo quanto previsto dalle indicazioni del MIUR e dalle prescrizioni di ogni altro Ente preposto. **Docenti/ alunni** arriveranno a scuola indossando la mascherina chirurgica, vestono il grembiule cambiano le scarpe con le pantofole, quindi in modo ordinato vanno al dispenser per igienizzarsi le mani una volta seduti al posto, svestono la mascherina, e attuano le attività scolastiche, in presenza mantenendo il distanziamento di un metro. Nei casi in cui il distanziamento non fosse possibile si ricorrerà all'uso della mascherina chirurgica (sempre per accedere ai servizi igienici e per la ricreazione, escluso nell'atto di consumare cibi e bevande). Le **attività di segreteria** vengono svolte, assicurando il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali. Qualora non venga assicurato il distanziamento interpersonale di un metro ci si avvarrà dell'uso della mascherina chirurgica. Nel recarsi presso i locali scolastici, deve attenersi alle misure e agli orari di ingresso/uscita concordati, in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni. Le **attività di sorveglianza e di pulizia da parte dei collaboratori scolastici** sono espletate con l'uso dei DPI cioè la mascherina

chirurgica (nel caso in cui non sia assicurato il distanziamento interpersonale di un metro) e i guanti monouso, secondo il calendario concordato. Possono essere previste delle attività di pulizia straordinaria dei locali scolastici, durante le quali tutti i collaboratori scolastici saranno coinvolti, rispettando le misure indicate nel presente Protocollo.

✓ Compiti di vigilanza

a) Personale scolastico

Di seguito vengono proposti schematicamente le indicazioni comuni a tutto il personale e, successivamente, alcuni esempi di indicazioni specifiche, suddivise per ruolo.

1) Elementi comuni a tutto il personale:

- ♣ uso della mascherina chirurgica, salvo casi particolari, in situazioni statiche con distanziamento di almeno 1 metro e quando diversamente previsto dalla valutazione dei rischi;
- ♣ lavaggio e disinfezione frequente delle mani;
- ♣ arieggiamento frequente dei locali;
- ♣ evitare le aggregazioni;
- ♣ evitare l'uso promiscuo di attrezzature. Inoltre tutti i lavoratori devono comunicare al Dirigente Scolastico l'insorgere di improvvisi sintomi che facciano pensare ad una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 (tosse, difficoltà respiratoria o febbre > 37,5 °C) mentre sono a scuola, e devono segnalare al Dirigente Scolastico e al Referente scolastico per il COVID-19 il fatto di aver avuto contatti stretti con casi confermati di COVID-19.

2) Personale insegnante ed educativo:

- ♣ verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;
- ♣ vigilare, in aula, in palestra (compresi i relativi spogliatoi), in laboratorio/aula attrezzata, in mensa e in ogni altro ambiente in cui si trova ad operare, sul rispetto del distanziamento tra gli allievi in situazioni statiche e sull'uso delle mascherine da parte degli allievi stessi in ogni situazione dinamica;
- ♣ vigilare sull'uso frequente da parte degli allievi delle soluzioni disinfettanti;
- ♣ vigilare, per la scuola dell'infanzia, sulla separazione fisica dei gruppi-sezione durante le attività.

3) Personale amministrativo:

- ♣ evitare di spostarsi dal luogo in cui opera per recarsi a parlare con colleghi, se non per ragioni importanti, privilegiando i contatti telefonici interni.

4) Personale ausiliario:

- ♣ verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;

- ♣ vigilare sull'uso delle mascherine da parte degli allievi in ogni situazione dinamica (ingresso/uscita da scuola, ricreazione, spostamento di classi, ecc.);
- ♣ vigilare, in mensa, sul rispetto del distanziamento tra tutti gli allievi in situazioni statiche; (Rapporto ISS del 21/8/2020)
- ♣ effettuare la pulizia quotidiana e la disinfezione periodica di ambienti, banchi, cattedre, tavoli, piani di lavoro, ecc. e, per l'Infanzia, la disinfezione periodica dei materiali didattici di uso promiscuo e dei giochi (con successivo risciacquo).

11. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Le riunioni di grande partecipazione come il Collegio Docenti, sarà organizzato o in presenza con il distanziamento interpersonale di un metro e con gli astanti che utilizzeranno la mascherina chirurgica o attraverso partecipazione da remoto con Google Meet. Le riunioni con partecipazione ridotta come i Consigli di Classe, i Consigli di Sezione o le riunioni di commissione saranno svolte in presenza con il distanziamento interpersonale e con l'uso della mascherina.

Sarà comunque facoltà della Dirigente Scolastica indirizzare le riunioni o in presenza o da remoto con Google Meet. Le formazioni avvengono nel modo indicato dall'ente preposto alla formazione, (es. Incontro provinciale Covid RESIS del 02-09-2020 la partecipazione è da remoto).

12. RELAZIONI DEL TERRITORIO E RISPOSTA ALL'EVENTUALE INSORGENZA DI CASI COVID-19 NELLA SCUOLA.

Ogni scuola deve seguire le indicazioni per la prevenzione dei casi COVID-19 del Ministero della Istruzione (MI), del Ministero della Salute (MdS) e del Comitato Tecnico Scientifico (CTS).

Si raccomanda le scuole e ai servizi educativi dell'infanzia di:

- Identificare dei referenti scolastici per COVID-19 adeguatamente formati sulle procedure da seguire (Ins. Maria Carmen Martignoni, Manuela Pais Golin).
- Identificare dei referenti per l'ambito scolastico all'interno del Dipartimento di Prevenzione (DdP) della ASL competente territorialmente (Ins. Maria Carmen Martignoni, Manuela Pais Golin).
- Tenere un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente.

- Richiedere la collaborazione dei genitori a inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe (messe in evidenza nei patti di corresponsabilità).
- Richiedere alle famiglie e agli operatori scolastici la comunicazione immediata al dirigente scolastico e al referente scolastico per COVID-19 nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato COVID-19 (messe in evidenza nei patti di corresponsabilità e nel Modello informativo al Personale scolastico).
- Stabilire con il DdP un protocollo nel rispetto della privacy, per avvisare i genitori degli studenti contatti stretti; particolare attenzione deve essere posta alla privacy non diffondendo nell'ambito scolastico alcun elenco di contatti stretti o di dati sensibili nel rispetto della GDPR 2016/679 EU e alle prescrizioni del garante (d.lgs 10 agosto 2018, n 101) ma fornendo le opportune informazioni solo al DdP. Questo avrà anche il compito di informare, in collaborazione con il dirigente scolastico, le famiglie dei bambini/studenti individuati come contatti stretti ed eventualmente predisporre una informativa per gli utenti e lo staff della scuola.
- Provvedere ad una adeguata comunicazione circa la necessità, per gli alunni e il personale scolastico, di rimanere presso il proprio domicilio, contattando il proprio pediatra di libera scelta o medico di famiglia, in caso di sintomatologia e/o temperatura corporea superiore a 37,5°C. Si riportano di seguito i sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale; sintomi più comuni nella popolazione generale: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea (ECDC, 31 luglio 2020).
- Informare e sensibilizzare il personale scolastico sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente al referente scolastico per COVID-19;
- Stabilire procedure definite per gestire gli alunni e il personale scolastico che manifestano sintomi mentre sono a scuola, che prevedono il rientro al proprio domicilio il prima possibile, mantenendoli separati dagli altri e fornendo loro la necessaria assistenza utilizzando appositi DPI.
- Identificare un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali persone che dovessero manifestare una sintomatologia compatibile con COVID-19 (senza creare allarmismi o stigmatizzazione). I minori non devono restare da soli ma con un adulto munito di DPI fino a quando non saranno affidati a un genitore/tutore legale.
- Prevedere un piano di sanificazione straordinaria per l'area di isolamento e per i luoghi frequentati dall'alunno/componente del personale scolastico sintomatici.
- Condividere le procedure e le informazioni con il personale scolastico, i genitori e gli alunni e provvedere alla formazione del personale.
- Predisporre nel piano scolastico per Didattica Digitale Integrata (DDI), previsto dalle Linee Guida, le specifiche modalità di attivazione nei casi di necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

13. PROCEDURE DA SEGUIRE NEI POSSIBILI SCENARI.

❖ Gestione di una persona sintomatica a scuola.

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto. (termoscanner) allegato 7.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F et al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Far indossare una mascherina all'alunno se frequenta la scuola dell'obbligo.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il Pediatra di libera scelta / Medico di medicina generale (PLS/MMG) per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché del personale scolastico del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, nel paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

❖ **Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio:**

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato nello scenario precedente.

❖ **Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico:**

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica.
- Invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo precedente.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

❖ **Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio.**

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

❖ Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe.

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

In caso di allergia, il genitore deve informare la scuola.

La Dirigente scolastica collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente a scuola, che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, la Dirigente scolastica potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il posto di lavoro, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Ogni lavoratore ha l'obbligo di comunicare al Dirigente scolastico l'avvenuta segnalazione al DSP (Dipartimento di Sanità Pubblica) e di tenerlo informato sull'evolvere del proprio stato. Recapiti

Ospedale Belluno emergenza nuovo coronavirus 0437 514343

Covid_19@aulss1.veneto.it

spisal.bl@aulss1.veneto.it

14. COLLABORARE CON IL DdP.

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione. Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- Fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato.
- Fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato.
- Fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi.
- Indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità.
- Fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

15. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS.

La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori della scuola è garantita - come per tutti i settori di attività, privati e pubblici - dal D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, nonché da quanto previsto dalla specifica normativa ministeriale (DM 29 settembre 1998, n. 382). Nella “ordinarietà”, qualora il datore di lavoro, attraverso il processo di valutazione dei rischi evidenzia e riporti nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) la presenza di uno dei rischi “normati” dal D.Lgs 81/08 che, a sua volta, preveda l’obbligo di sorveglianza sanitaria, deve nominare il medico competente per l’effettuazione delle visite mediche di cui all’art. 41 del citato decreto, finalizzate all’espressione del giudizio di idoneità alla mansione. Tale previsione non ha subito modifiche nell’attuale contesto pandemico; ogni datore di lavoro del contesto scolastico dovrà comunque integrare il DVR con tutte le misure individuate da attuare per contenere il rischio da SARS-CoV-2. Elemento di novità è invece costituito dall’art. 83 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 e sua conversione in Legge 17 luglio 2020, n. 77 che ha introdotto la “sorveglianza sanitaria eccezionale”, assicurata dal datore di lavoro, per i “lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell’età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da morbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità”. Come anche evidenziato nel Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione approvato dal CTS, fin dall’inizio della pandemia, i dati epidemiologici hanno chiaramente mostrato una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche) o in presenza di patologie a carico del sistema immunitario o quelle oncologiche (indipendentemente dall’età) che, in caso di comorbilità con l’infezione da SARS-CoV-2, possono influenzare negativamente la severità e l’esito della patologia. Il concetto di fragilità va dunque individuato nelle condizioni dello stato di salute del lavoratore rispetto alle patologie preesistenti (due o più patologie) che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto, anche rispetto al rischio di esposizione a contagio. In ragione di ciò - e quindi per tali c.d. “lavoratori fragili” - il datore di lavoro assicura la sorveglianza sanitaria eccezionale, a richiesta del lavoratore interessato:

- a. attraverso il medico competente se già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D.Lgs 81/08;
- b. attraverso un medico competente ad hoc nominato, per il periodo emergenziale, anche, ad esempio, prevedendo di consorzicare più istituti scolastici (vedi riunione sul covid-19 della RESIS il 2-9-2020);
- c. attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell’Inail che vi provvedono con propri medici del lavoro.

Nell’integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il Dirigente Scolastico e il RLS.

Il Medico Competente segnala alla scuola situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e la scuola provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy. Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. La segnalazione, potrà avvenire

tramite informativa trasmessa ai lavoratori che informano il medico competente della loro condizione di particolare fragilità o con richiesta di visita al medico competente da parte del lavoratore per la tutela della privacy e del segreto professionale.

16. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA A SCUOLA

Nel caso in cui una persona/studente presente nell'istituto scolastico sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente alla segreteria del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dei locali (es. classe, ufficio...). La segreteria procede immediatamente ad avvertire la famiglia.

Dopo assenza per malattia superiore ai 3 giorni, la riammissione sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del pediatra di libera scelta/medico di medicina generale attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse.

In caso di allergia, il genitore deve informare la scuola.

La Dirigente scolastica collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente a scuola, che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, la Dirigente scolastica potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il posto di lavoro, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Ogni lavoratore che è stato in "contatto stretto" o nello stesso ambiente chiuso con un "caso sospetto o confermato di COVID-19", sia in ambiente di lavoro che in ambiente privato, è tenuto a contattare uno dei numeri riportati al termine del presente paragrafo. Il lavoratore dovrà fornire i propri dati personali, descrivere in breve le condizioni per cui ritiene di essere stato in "contatto stretto" e seguire le disposizioni che gli saranno impartite. Ogni lavoratore ha l'obbligo di comunicare al Dirigente scolastico l'avvenuta segnalazione al DSP (Dipartimento di Sanità Pubblica) e di tenerlo informato sull'evolvere del proprio stato. Recapiti

Ospedale Belluno emergenza nuovo coronavirus 0437 514343

Covid_19@aulss1.veneto.it

Dirigente Scolastica: De Bernardo Morena

RSPP: Prof. Ribul Moro Aldo

Collaboratore vicario: Ins. Maria Carmen Martignoni

Assistente amministrativo: Emma Vecellio Del Monego

Ins. Manuela Pais Golin

17. ALLEGATO 1 DPCM 26 aprile 2020

Misure igienico-sanitarie

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie

SEGNALETICA

Di seguito è riportata la segnaletica per l'applicazione del presente protocollo che può essere stampata e utilizzata secondo necessità.

La segnaletica proposta è la seguente:

Dieci comportamenti da seguire

No assembramento

Evitare affollamenti in fila

Mantenere la distanza di 1 m

Lavare le mani

Igienizzare le mani

No abbracci e strette di mani

Disinfettare le superfici

Soccorsi

18. Allegato2 MODELLO INFORMATIVO AL PERSONALE SCOLASTICO

Obiettivo della seguente attività informativa è portare a conoscenza dei propri lavoratori le indicazioni operative che la scuola vuole mettere in atto al fine di contrastare la diffusione del virus Covid-19 all'interno dell'Istituto Comprensivo di Auronzo di Cadore.

Le indicazioni sotto riportate sono state definite ai sensi dei seguenti documenti:

- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 Marzo 2020
- Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri edili del 19 Marzo 2020
- Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del settore edile – Linee Guida del 24 Marzo 2020
- Protocollo condiviso di cui al D.P.C.M. del 26/04/2020

Alla luce dell'applicazione di tali Protocolli si informa che:

- È obbligatorio rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- Non si può fare accedere o non si può permanere a scuola in caso di condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
- Il lavoratore è obbligato a dichiarare tempestivamente, anche successivamente all'ingresso, se sussistono le condizioni di pericolo descritte al punto precedente.
- Si assume l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso a scuola (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
- Si assume l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- Si assume l'impegno ad attuare puntualmente i protocolli di sicurezza adottati per la specifica mansione in relazione alla modalità di accesso, al rilevamento della temperatura, all'uso dei DPI e al rispetto dei turni di accesso all'istituto scolastico.

Con la firma della presente informativa si dichiara di avere consapevolezza di quanto riportato e si accetta quanto indicato senza riserva alcuna, impegnandosi nella puntuale applicazione.

Nominativo Lavoratore Data

Firma Lavoratore

19. PROCEDURA SANIFICAZIONE AMBIENTI DI LAVORO. ALLEGATO 3

PROCEDURA SANIFICAZIONE AMBIENTI DI LAVORO

Attualmente cosa occorre sanificare?

I locali in cui sono presenti o transitano lavoratorie utenti e le attrezzature/mezzi utilizzati.

In che cosa consiste la sanificazione?

In una pulizia più frequente e accurata con prodotti sanificanti idonei(a base di ipoclorito di sodio o alcol), carta monouso o stracci frequentemente sanificati per tavoli, mouse, tele tempo, macchine distributrici, fotocopiatori, maniglie di porte, ecc.... Inoltre gli operatori delle pulizie devono indossare sempre la mascherina FFP2 o FFP3.

Frequenza della sanificazione.

Gli ambienti dovranno essere sanificati ogni volta che attraverso il termoscanner provvisto dalle scuole sarà trovato un alunno con temperatura corporea superiore al 37,5°. Ogni operatore dovrà annotare la sua operazione di sanificazione sul registro disinfezione dedicato e dovrà compilare la checklist allegata al presente documento.

20. I COLLABORATORI SCOLASTICI E LA SANIFICAZIONE allegato 4

Si raccomandano le seguenti procedure di vestizione/svestizione, rispettando le sequenze di seguito Indicate.

VESTIZIONE

- Togliere ogni monile e oggetto personale.
- Praticare l'igiene delle mani con acqua e sapone o soluzione alcolica.
- Controllare l'integrità dei dispositivi.
- non utilizzare dispositivi non integri.
- Indossare un primo paio di guanti.
- Indossare sopra gli indumenti da lavoro una tuta o camice Indossare mascherina (FFP2/3).
- Indossare gli occhiali di protezione.
- Indossare secondo paio di guanti se occorre venire a contatto con gli oggetti da disinfettare.

SVESTIZIONE

Regole comportamentali:

- evitare qualsiasi il contatto tra i DPI potenzialmente e contaminati e il viso, il muco
- i DPI monouso vanno smaltiti nell'apposito contenitore (sacco chiudibile) nell' area di vestizione.

Rispettare la sequenza indicata:

- Rimuovere il camice monouso e, strappando i lacci in vita e la chiusura posteriore, arrotolarlo dal lato interno e smaltirlo unitamente ai guanti nel contenitore/sacco chiudibile.
- Rimuovere il primo paio di guanti e smaltirlo nel contenitore; occhiali e sanificarli.
- Rimuovere la mascherina (FFP2) maneggiandola dalla parte posteriore e smaltirla nel contenitore/sacco chiudibile,
- Sanificare la superficie di appoggio con soluzione disinfettante a base di ipoclorito di sodio (0.1%).
- Rimuovere il secondo paio di guanti.
- Procedere all'igiene delle mani con soluzione idroalcolica o con acqua e sapone.

1. CHECK LIST PER LA SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI Allegato 5

CHECKLIST PER LA SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI		N.1 Aree comuni
DATA:	COMPILATORE:	
DPI DA UTILIZZARE	• Guanti monouso • Occhiali protettivi • FaccialefiltranteFFP2/FFP3 • Camice monouso o altro vestiari	
☐	Cestino /contenitore spazzatura (previa rimozione sacco)	
☐	Maniglie delle porte e delle finestre	
☐	Porte	
☐	Corrimano delle scale	
☐	Pulsantiera ascensore	
☐	Timbratrice	
☐	Piani di appoggio o di lavoro	
☐	Pavimento	
☐	Scale	
☐	Interruttori (della luce, apertura porte/cancelli)	
☐	Altro (specificare)	
☐	Altro (specificare)	

CHECKLIST PER LA SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI		N.2 Servizi Igienici
DATA:	COMPILATORE:	
DPI DA UTILIZZARE	• Guanti monouso • Occhiali protettivi • Facciale filtrante FFP2/FFP3 • Camice monouso o altro vestiari	
☐	Cestino / contenitore spazzatura (previa rimozione sacco)	
☐	Maniglie delle porte e delle finestre	
☐	Porte	
☐	Sanitari	
☐	Rubinetteria	
☐	Porta-cartta igienica (+ rifornimento, se necessario)	
☐	Porta-sapone (+ rifornimento, se necessario)	
☐	Porta asciugamani (+ rifornimento, se necessario)	
☐	Piani di appoggio	
☐	Pavimenti	
☐	Interruttori della luce	
☐	Altro (specificare)	
☐	Altro (specificare)	

CHECKLIST PER LA SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI		N.3 Uffici
DATA:	COMPILATORE:	
DPI DA UTILIZZARE	• Guanti monouso • Occhiali protettivi • Facciale filtrante FFP2/FFP3 • Camice monouso o altro vestiario	
☐	Cestino / contenitore spazzatura (previa rimozione sacco)	
☐	Maniglie delle porte e delle finestre	
☐	Porte	
☐	Tavoli e sedie	
☐	Tastiere, mouse e monitor	
☐	Timbratrice	
☐	Fotocopiatrice	
☐	Pavimento	
☐	Interruttore della luce	
☐	Altro (specificare)	
☐	Altro (specificare)	

CHECKLIST PER LA SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI		N.4 Spogliatoio Collaboratori scolastici
DATA:	COMPILATORE:	
DPI DA UTILIZZARE	• Guanti monouso • Occhiali protettivi • FaccialefiltranteFFP2/FFP3 • Camice monouso o altro vestiari	
☐	Cestino /contenitore spazzatura (previa rimozione sacco)	
☐	Maniglie delle porte e delle finestre	
☐	Porte	
☐	Armadietti	
☐	Sedute	
☐	Appendiabiti	
☐	Piani di appoggio	
☐	Pavimento	
☐	Interruttori della luce	
☐	Altro (specificare)	
☐	Altro (specificare)	

REGISTRO DELLA SANIFICAZIONE

Postazione

Compilare il presente registro al termine dell'esecuzione. Si ricorda ai lavoratori di provvedere di usare i prodotti messi a disposizione dal datore di lavoro, idonei DPI (Guanti monouso, Facciale Filtrante, FFP2/FFP3, Occhiali protettivi) e carta monouso.

GIORNO	ORARIO	LAVORATORE	FIRMA

“LINEE GUIDA PER LA RIAPERTURA DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE, PRODUTTIVE E RICREATIVE” Allegato 1 al DPCM 14 luglio 2020(Allegato 6)

In palestra

- Redigere un programma delle attività il più possibile pianificato (es. con prenotazione) e regolamentare gli accessi in modo da evitare condizioni di assembramento e aggregazioni.
- Mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 giorni.
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temp.>37,5 °C.
- Organizzare gli spazi negli spogliatoi e docce in modo da assicurare le distanze di almeno 1 metro.
- Regolamentare i flussi, gli spazi di attesa, l'accesso alle diverse aree, il posizionamento di attrezzi e macchine, anche delimitando le zone, al fine di garantire la distanza di sicurezza:
 - almeno 1 metro per le persone mentre non svolgono attività fisica,
 - almeno 2 metri durante l'attività fisica (con particolare attenzione a quella intensa).
- Dispenser con prodotti igienizzanti per l'igiene delle mani prima di scendere in palestra
- Dopo l'utilizzo da parte di ogni singolo soggetto, il responsabile della struttura assicura la disinfezione della macchina o degli attrezzi usati.
- Gli attrezzi e le macchine che non possono essere disinfettati non devono essere usati.
- Garantire la frequente pulizia e disinfezione dell'ambiente, di attrezzi e macchine
- Non condividere borracce, bicchieri e bottiglie e non scambiare con altri utenti oggetti quali asciugamani, accappatoi o altro.
- Utilizzare in palestra apposite calzature previste esclusivamente a questo scopo.
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni.

All'aperto

- Redigere un programma delle attività il più possibile pianificato in modo da dissuadere eventuali condizioni di aggregazioni, regolamentare i flussi degli spazi di attesa e nelle varie aree in modo da evitare assembramenti e garantire il distanziamento interpersonale.
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura >37,5°C.
- Distanziare attrezzi e macchine per garantire gli spazi necessari per il rispetto della distanza di sicurezza delimitando le zone di rispetto e i percorsi con distanza minima fra le persone non inferiore a 1 metro mentre non si svolge attività fisica, se non può essere rispettata bisogna indossare la mascherina. Durante l'attività fisica (con particolare attenzione a quella intensa) è necessario mantenere una separazione di almeno 2 metri.
- Per gli utenti è obbligatoria l'igiene delle mani prima e dopo l'accesso.

-Non condividere borracce, bicchieri e bottiglie e non scambiare con altri utenti oggetti quali asciugamani, accappatoi o altro.

PROCEDURA DA ATTUARE PER L'UTILIZZO DEI TERMOSCANNER (Allegato 7)

Premessa

L'acquisizione di informazioni sugli eventuali sintomi da COVID-19 delle persone che accedono a scuola attraverso la rilevazione della temperatura corporea costituisce una delle misure più efficaci per evitare l'accesso di soggetti sintomatici e prevenire possibili contatti a rischio.

Modalità operative

La rilevazione della temperatura corporea all'accesso di una persona a scuola viene effettuata con misurazione a distanza (mediante termoscanner), a cura di un collaboratore scolastico che deve indossare la mascherina chirurgica e guanti monouso.

Nel caso in cui venga rilevata una temperatura corporea compresa tra 37,6 °C e 37,9 °C verrà effettuata una seconda misurazione di verifica. Se la temperatura corporea supera i 37,5 °C anche alla seconda misurazione e per temperature corporee dai 38 °C in su:

- alla persona non può essere consentito l'accesso a scuola;
- verrà momentaneamente isolata in un ambiente precedentemente individuato;
- se già non la indossa, le sarà fornita una mascherina chirurgica;
- se del caso, si chiamerà il 118 per chiedere informazioni sul da farsi.

Identificazione della persona

L'identificazione della persona e la registrazione della sua temperatura corporea (> 37,5 °C) avvengono solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso alla scuola.

In questo caso il collaboratore scolastico fornisce un'informativa scritta sul trattamento dei dati personali.

Informativa

L'informativa comprende i seguenti elementi di trattamento dei dati personali:

- finalità del trattamento - prevenzione dal contagio da COVID-19
- base giuridica - implementazione del protocollo di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 2, comma 1, del DPCM 7/8/2020, pubblicato nel sito dell'Istituto
- durata della conservazione dei dati - termine dello stato d'emergenza (attualmente il 15/10/2020)

Registro

L'identificazione della persona e la registrazione della sua temperatura corporea vengono trascritte su un apposito registro, conservato presso la sede scolastica (sotto la responsabilità del Dirigente Scolastico/DSGA/Fiduciario di plesso), a cura del collaboratore scolastico preposto al

trattamento dei dati sensibili e cui sono fornite le istruzioni necessarie. I dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti" di una persona risultata positiva al COVID-19).